

Ordine del giorno

Solidarietà e universalità dei diritti, contro la politica della paura e della violenza



Cervia 16 Maggio 2008

La Conferenza nazionale di organizzazione della Fiom riunita a Cervia il 15 e 16 maggio 2008, esprime profonda indignazione per i gravissimi episodi di intolleranza, razzismo e violenza che richiamano comportamenti di tipo fascista che pensavamo rimossi dalla civiltà del nostro paese, e che sono culminati a Verona con l'uccisione di un giovane di 29 anni ad opera di un gruppo di neonazisti. Nei giorni scorsi campi nomadi del napoletano sono stati assaltati e incendiati da gruppi di cittadini.

La cosiddetta cultura della sicurezza, seminata a piene mani attraverso il linguaggio violento del pugno di ferro e della tolleranza zero, sempre più si traduce in politica della paura e in pratica della discriminazione, esclusione ed espulsione dal corpo sociale del "diverso".

Pervade i quartieri delle nostre città, facendo presa particolarmente sugli strati di popolazione in condizioni di precarietà e disagio sociale.

In questo clima, a Roma, i vigili urbani hanno fatto irruzione di notte in un campo nomadi autorizzato dal Comune, e la polizia ha compiuto retate in tutta Italia. Si annunciano prospettive di militarizzazione del territorio.

L'impronta fortemente securitaria delle norme sull'immigrazione che il nuovo Governo vuole introdurre a partire dal reato di clandestinità, alimentano questo clima di insicurezza sociale, economica e personale. E non possiamo che deprecare la stessa direttiva europea in discussione, che prevede l'allungamento del periodo di detenzione amministrativa.

I problemi reali di sussistenza, convivenza e integrazione – con cui dobbiamo misurarci – generati dalle disparità prodotte della globalizzazione liberista, non possono essere affrontati e risolti con misure politiche repressive, tanto meno con lo squadristico e i "giustizieri fai da te".

Al contrario, riteniamo che la vera sicurezza si costruisce attraverso politiche di inclusione e giustizia sociale, diritti di cittadinanza per tutti e tutte.

Sulla base di queste considerazioni la Conferenza nazionale della Fiom impegna tutte le sue strutture, a partire dai luoghi di lavoro, al confronto su questi temi con lavoratori e lavoratrici, per costruire e praticare una cultura della solidarietà e dell'universalità dei diritti, con specifiche iniziative e mobilitazione anche in collaborazione con l'associazionismo antirazzista, con cui la Fiom si impegna a verificare nei prossimi giorni un percorso di iniziative e di azioni comuni.

Approvato con 2 astensioni